



PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI LAMEZIA TERME

Prot. N.ro

3174/20

OGGETTO: Misure organizzative urgenti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lamezia Terme per contrastare l'emergenza epidemiologica da *COVID-19* e contenerne gli effetti in materia di giustizia. **Adeguamento sino al 3 dicembre 2020.**

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Visto il DPCM del 3/11/2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».

(GU Serie Generale n.275 del 04-11-2020 - Suppl. Ordinario n. 41)

Visti i provvedimenti già adottati per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica per assicurare, per quanto possibile, la continuità e l'efficienza dell'attività dell'Ufficio;

Sentiti i Magistrati dell'Ufficio, il MAGRIF, il Direttore Amministrativo, per gli aspetti che concernono l'attività dei servizi e degli uffici amministrativi.

DISPONE

che l'accesso agli uffici della Procura della Repubblica di Lamezia Terme, con specifico riferimento a ciascuno degli uffici e servizi, sino alla data del **3 dicembre 2020 e salvo ulteriore proroga**, nell'assoluto rispetto delle misure di distanziamento previste dalla normativa in materia di prevenzione del contagio e dell'obbligo di utilizzo di DPI, sia regolamentato secondo le seguenti prescrizioni:



Accesso agli uffici e ai relativi servizi

CASELLARIO GIUDIZIALE

I certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti possono essere richiesti esclusivamente ON LINE tramite posta elettronica certificata (P.E.C.) e posta elettronica ordinaria (P.E.O.), con modalità di ricezione di confermata lettura, ai seguenti indirizzi:

casellario.procura.lameziaterme@giustiziacert.it

maria.iero@giustizia.it

vincenzo.pallaria@giustizia.it

allegando alla istanza la copia del documento d'identità e, eventualmente, la ricevuta di bonifico alla Tesoreria dello Stato, fermo restando la possibilità del pagamento dei diritti all'atto del ritiro della certificazione.

Fino al **3 dicembre 2020**, l'accesso agli uffici del Casellario per il ritiro dei certificati richiesti può avvenire esclusivamente nei giorni di **mercoledì e venerdì, dalle ore 11.00 alle ore 13.00**.

L'eventuale ritiro dovrà essere comunque concordato con la Responsabile del servizio dott.ssa Maria Iero, mediante contatto telefonico all'utenza di rete fissa n.ro 0968.498221.

Le richieste di informazioni sulle iscrizioni e sullo stato dei procedimenti, ai sensi dell'art. 335, comma 3 e 3-ter, c.p.p. non potranno essere presentate, in nessuna forma, sino al 3 dicembre 2020. Resta salva ogni ipotesi di urgenza, adeguatamente motivata, nel qual caso ogni adempimento dovrà essere concordato con la responsabile del servizio dott.ssa Maria Iero, mediante contatto telefonico all'utenza di rete fissa n.ro 0968.498221.

UFFICIO ESECUZIONE PENALE

L'accesso all'ufficio per avverrà previa prenotazione telefonica ovvero mediante invio di richiesta a mezzo posta elettronica certificata (PEC), con modalità di ricezione di confermata lettura, all'indirizzo: esecuzioni.procura.lameziaterme@giustiziacert.it.

Le istanze di ammissione alle misure alternative alla detenzione potranno essere presentate esclusivamente mediante invio a mezzo posta elettronica certificata (PEC), con modalità di ricezione di confermata lettura, all'indirizzo esecuzioni.procura.lameziaterme@giustiziacert.it oppure a mezzo posta raccomandata.



Le richieste di informazioni, purché provenienti da indirizzi di posta elettronica di studi legali, verificabili sul sito dell'ordine degli Avvocati, possono essere inoltrate all'indirizzo esecuzioni.procura.lameziaterme@giustiziacert.it, con modalità di ricezione di confermata lettura, ovvero con posta raccomandata.

In ipotesi di urgenza e di esigenza di contatto con l'ufficio, potranno essere chiamate le utenze telefoniche di rete fissa n.ro 0968.498315 ovvero n.ro 0968.498419.

UFFICIO ART. 415-BIS C.P.P.

L'accesso all'ufficio per l'esame dei fascicoli, l'eventuale estrazione e consegna di copia avverrà previa prenotazione telefonica ovvero mediante invio di richiesta a mezzo posta elettronica certificata (PEC), con modalità di ricezione di confermata lettura, all'indirizzo:

penale.procura.lameziaterme@giustiziacert.it

Per eventuali informazioni contattare l'utenza telefonica di rete fissa n.ro 0968.498280 Verrà concordato un appuntamento per l'esame del fascicolo e l'evasione di ogni conseguente ulteriore incombenza.

Va ribadito, in tema di deposito atti in ragione dell'avvenuta notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari, quanto previsto all'art. 24 del decreto legge 28 ottobre 2020, n.ro 137:

ART. 24.

(Disposizioni per la semplificazione delle attività di deposito di atti, documenti e istanze nella vigenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19)

1. In deroga a quanto previsto dall'art. 221, comma 11, del decreto legge n. 34 del 2020 convertito con modificazioni dalla legge 77 del 2020, fino alla scadenza del termine di cui all'art. 1 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, il deposito di memorie, documenti, richieste ed istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale presso gli uffici delle procure della repubblica presso i tribunali avviene, esclusivamente, mediante deposito dal portale del processo penale telematico individuato con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia e con le modalità stabilite nel decreto stesso, anche in deroga alle previsioni del decreto emanato ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 febbraio 2010, n. 24. Il deposito degli atti si intende eseguito al momento del rilascio della ricevuta di accettazione da parte dei sistemi ministeriali, secondo le modalità stabilite dal provvedimento.



2. omissis

3. omissis

4. Per tutti gli atti, documenti e istanze comunque denominati diversi da quelli indicati nei commi 1 e 2, fino alla scadenza del termine di cui all'articolo 1 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, **è consentito il deposito con valore legale mediante posta elettronica certificata** inserita nel Registro generale degli indirizzi di posta elettronica certificata di cui all'art. 7 del decreto del Ministro della giustizia 21 febbraio 2011, n. 44. Il deposito con le modalità di cui al periodo precedente deve essere effettuato presso gli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari ed indicati in apposito provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati e pubblicato sul Portale dei servizi telematici. Con il medesimo provvedimento sono indicate le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e le ulteriori modalità di invio.

5. Ai fini dell'attestazione del deposito degli atti dei difensori inviati tramite posta elettronica certificata ai sensi del comma precedente, il personale di segreteria e di cancelleria degli uffici giudiziari provvede ad annotare nel registro la data di ricezione e ad inserire l'atto nel fascicolo telematico. Ai fini della continuità della tenuta del fascicolo cartaceo provvede, altresì, all'inserimento nel predetto fascicolo di copia analogica dell'atto ricevuto con l'attestazione della data di ricezione nella casella di posta elettronica certificata dell'ufficio.

6. Per gli atti di cui al comma 1 e per quelli che saranno individuati ai sensi del comma 2 l'invio tramite posta elettronica certificata non è consentito e non produce alcun effetto di legge.

Il deposito di memorie, documenti, richieste ed istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale (istanze di interrogatorio e di dichiarazioni spontanee, memorie difensive, produzione di documentazione relativa ad investigazioni del difensore) potrà, dunque, avvenire **esclusivamente** mediante il Portale Deposito atti Penali (PDP).

Fino alla data del 3 dicembre e salvo eventuali provvedimenti di proroga, l'esame dei fascicoli definiti con richiesta di archiviazione del procedimento avverrà a mezzo richiesta da inoltrare per posta elettronica certificata (PEC), con modalità di ricezione di confermata lettura, all'indirizzo:

penale.procura.lameziaterme@giustiziacert.it

ovvero previa prenotazione telefonica: verrà concordato appuntamento per l'esame del fascicolo del pubblico ministero ed eventuale estrazione di copia di atti.

La consegna degli atti avverrà mediante appuntamento ovvero per inoltro telematico, ove possibile.



UFFICIO DIBATTIMENTO

L'accesso all'ufficio per l'esame dei fascicoli, l'eventuale estrazione e consegna di copia avverrà previa prenotazione telefonica ovvero mediante invio di richiesta a mezzo posta elettronica certificata (PEC), con modalità di ricezione di confermata lettura, all'indirizzo:

dibattimento.procura.lameziaterme@giustizia.it

Eventuali informazioni potranno essere richieste:

- contattando le utenze telefoniche di rete fissa n.ro 0968.498424 - 0968.498425 e n.ro 0968.498272;
- a mezzo posta elettronica ordinaria (P.E.O.), con modalità di ricezione di confermata lettura, all'indirizzo: **dibattimento.procura.lameziaterme@giustizia.it**

UFFICIO SPESE DI GIUSTIZIA, ECONOMATO E AFFARI CIVILI

L'accesso all'ufficio avverrà previa prenotazione telefonica ovvero mediante invio di richiesta a mezzo posta elettronica con modalità di ricezione di confermata lettura, all'indirizzo: **ragioneria.procura.lameziaterme@giustizia.it**.

Le richieste di liquidazione dei compensi per consulenti tecnici ed interpreti potranno essere inviate esclusivamente a mezzo posta elettronica ordinaria (P.E.O.), con modalità di ricezione di confermata lettura, all'indirizzo:

ragioneria.procura.lameziaterme@giustizia.it

allegando alla richiesta la copia del documento d'identità e la seguente documentazione:
per i consulenti e interpreti/traduttori nominati dall'ufficio:

- Dichiarazione dati anagrafici/fiscali/bancari;
- Copia verbale nomina ed eventuali proroghe;
- Documentazione fiscale delle spese anticipate (e preventivamente autorizzate dal PM);
- Data di deposito/invio alla procura della consulenza tecnica (ora copia della mail al PM/segreteria);

per i traduttori/interpreti nominati dalla polizia giudiziaria:

- Richiesta di liquidazione dell'interprete;
- Dichiarazione dati anagrafici/fiscali bancari;
- Verbale di nomina di ausiliario di P.G.;



- Eventuali autorizzazioni all'uso del mezzo proprio;
- attestazione a firma della polizia giudiziaria del lavoro svolto (in ore) e in caso rimborso delle spese chilometriche dei giorni lavorati;

per i custodi:

- richiesta di liquidazione con indicazione del numero di procedimento penale, data inizio/fine custodia e ritiro del bene;
- copia verbale affidamento in custodia;
- copia verbale esecuzione del provvedimento di dissequestro/distruzione;
- attestazione data ritiro del bene, se non contestuale alla notifica del provvedimento del PM.

In tal caso, l'ufficio comunicherà l'attestazione di avvenuta ricezione e deposito dell'istanza.

Le negoziazioni assistite e le richieste urgenti per l'apertura di un'amministrazione di sostegno possono essere inviate, con modalità di ricezione di confermata lettura, oltre che per posta elettronica ordinaria all'indirizzo **procura.lameziaterme@giustizia.it**, anche a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo della P.E.C. penale: **penale.procura.lameziaterme@giustiziacert.it** .

In caso di "NULLA OSTA" ovvero di "AUTORIZZAZIONE" del Pubblico Ministero verranno restituite al mittente a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

Per quanto attiene al Servizio "**Apostille e Legalizzazioni**", l'atto da legalizzare deve essere inviato per posta all'indirizzo Procura della Repubblica di Lamezia Terme, Piazza della Repubblica n. 1/2, 88046 Lamezia Terme, allegando alla richiesta la copia del documento d'identità, **una busta affrancata e precompilata** con l'indirizzo al quale restituire l'atto.

Resta salva ogni ipotesi di urgenza, adeguatamente motivata, nel qual caso ogni adempimento dovrà essere concordato con la Segreteria del Procuratore della Repubblica, mediante contatto telefonico alle utenze di rete fissa n.ro 0968.498418 ovvero n.ro 0968.498290.

Per ogni ulteriore esigenza, indifferibile ed urgente, afferente agli Affari Civili, potranno essere contattate le utenze telefoniche sopra indicate.

SEGRETERIA PENALE UNICA



L'accesso all'ufficio avverrà previa prenotazione telefonica ovvero mediante invio di richiesta a mezzo posta elettronica certificata (PEC), con modalità di ricezione di confermata lettura, all'indirizzo:

penale.procura.lameziaterme@giustiziacert.it

Gli Organismi di polizia giudiziaria procedenti, salvo le ipotesi di urgenza connesse all'adozione di misure pre-cautelari personali (arresto e fermo di indiziato di delitto) e reali (sequestro preventivo in via d'urgenza), provvederanno al deposito dei relativi atti a mezzo Portale NDR e a mezzo posta elettronica certificata (PEC), con modalità di ricezione di confermata lettura.

Le nomine dei difensori potranno essere inviate mediante il Portale Deposito atti Penali (PDP) oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), con modalità di ricezione di confermata lettura, all'indirizzo **penale.procura.lameziaterme@giustiziacert.it** ovvero tramite posta raccomandata (art. 96, 2° c., c.p.p.).

Le stesse dovranno contenere il numero di R.G.N.R. e l'indicazione del modello (21, 21-bis, 44) del procedimento di riferimento ovvero, in allegato, l'atto che ha determinato la conoscenza dell'esistenza del procedimento.

Comunicazioni che non rispettino le forme sopra indicate saranno irricevibili.

Le denunce e le querele presentate da Avvocati, **solo se urgenti** in ragione dell'approssimarsi della scadenza del termine di tre mesi ovvero perché afferenti ai reati indicati all'art. 2 della Legge n.ro 69/2019 (c.d. "Codice rosso"), potranno essere depositate presso gli Ufficiali di polizia giudiziaria in servizio presso l'Ufficio Ricezione Atti, stanza n.ro 334. Nelle residue ipotesi, le predette denunce-querele potranno essere sporte dinanzi agli Organismi di polizia giudiziaria presenti sul territorio (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Guardia Costiera, Polizia Locale).

I soggetti privati che hanno urgente necessità di sporgere denuncia e/o querela dovranno rivolgersi agli Organismi di polizia giudiziaria presenti sul territorio (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Guardia Costiera, Polizia Locale).

Le **richieste di nulla osta** all'acquisizione dei verbali di incidente stradale (peraltro limitate alle ipotesi di lesioni colpose connesse a reati procedibili d'ufficio, ai casi di "prognosi riservata" ovvero di omicidio stradale, richiamandosi, ad ogni buon conto, le direttive già impartite in materia agli organismi di polizia giudiziaria per il rilascio diretto nelle altre ipotesi) e di incendio;



Le richieste di copie di atti di procedimenti archiviati ;

potranno essere inviate a mezzo posta elettronica certificata (PEC), con modalità di ricezione di confermata lettura, all'indirizzo:

penale.procura.lameziaterme@giustiziacert.it

Previa prenotazione telefonica ovvero a mezzo posta elettronica certificata (PEC), con modalità di ricezione di confermata lettura, al predetto indirizzo, verranno concordate le modalità di consegna mediante appuntamento ovvero l'inoltro telematico degli atti richiesti, ove possibile.

Eventuali necessità di contatto con il magistrato che si ritengano indifferibili, potranno essere rappresentate mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), con modalità di ricezione di confermata lettura, all'indirizzo:

penale.procura.lameziaterme@giustiziacert.it

ovvero per il tramite del centralino n.ro 0968.498111.

Il colloquio con il magistrato da parte del Difensore richiedente verrà effettuato per via telematica a mezzo della piattaforma Microsoft *Teams*.

Per esigenze di contatto con il magistrato procedente ai fini della presentazione di proposta di applicazione di pena concordata ("patteggiamento"), questo dovrà avvenire, nel rispetto della normativa vigente, "a distanza" ed in via cartolare, attraverso l'utilizzo di posta elettronica e, solo in caso di particolare necessità, tramite telefono ovvero a mezzo della piattaforma Microsoft *Teams*.

A tal fine, i Difensori potranno concordare una proposta di patteggiamento utilizzando la posta elettronica certificata (PEC), con modalità di ricezione di confermata lettura, all'indirizzo:

penale.procura.lameziaterme@giustiziacert.it

allegando la procura speciale (che poi spediranno per posta raccomandata) e, stante la delicatezza della procedura, una copia del tesserino di riconoscimento.

SI DISPONE INOLTRE

- che i magistrati, nei giorni diversi da quelli coincidenti con turni di servizio, siano invitati a svolgere la loro attività lavorativa da remoto presso il loro domicilio, ponendo in essere forme di organizzazione del proprio lavoro che riterranno maggiormente idonee, anche attraverso gli opportuni contatti con le segreterie di riferimento ed il Personale di polizia giudiziaria che con loro collabora, in ogni caso assicurando la tempestiva evasione delle istanze urgenti presentate nell'ambito dei procedimenti penali loro assegnati. Resta fermo, in ogni caso, l'obbligo di pronta



reperibilità e di garanzia di poter raggiungere l'ufficio in tempi rapidi per esigenze di servizio, per come del resto previsto al § 11 del Progetto organizzativo vigente.

- che i magistrati differiscano, per quanto possibile, le attività istruttorie diverse da quelle urgenti ed indifferibili. In ipotesi di attività istruttoria urgente ed indifferibile, avranno cura di concordare con i Colleghi la fissazione della stessa, al fine di prevenire la contestualità di più attività nello stesso piano e corridoio di ubicazione degli uffici dei Sostituti Procuratore.
- che le riunioni di lavoro degli appartenenti all'ufficio siano effettuate a mezzo della piattaforma telematica Microsoft *Teams*.

Il presente provvedimento ha decorrenza immediata e validità sino al **3 dicembre 2020**, salvo eventuali proroghe.

Ogni disposizione organizzativa, diversa ed incompatibile con quelle su riportate, sin qui emanata al fine del contenimento dell'emergenza epidemiologica, deve intendersi revocata.

Si ringraziano tutte le persone interessate e, in particolare, gli organismi di polizia giudiziaria, il Foro ed il Personale amministrativo, per la collaborazione che presteranno nell'osservanza di quanto disposto, al fine di contemperare le esigenze di Giustizia con le dovute misure precauzionali, nella particolare difficoltà del momento.

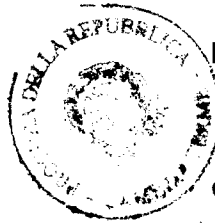
Si comunichi:

- Ai Sigg. Magistrati;
- Al Direttivo amministrativo ed al Personale amministrativo;
- Ai Sigg. Comandanti, Dirigenti e Responsabili degli Organismi apicali di Polizia Giudiziaria nel Circondario di Lamezia Terme, anche per il successivo inoltro alle proprie articolazioni e Superiori Uffici, nonché delle Aliquote in forza alla Sezione di Polizia Giudiziaria presso l'Ufficio di Procura;
- Al Sig. Presidente della Corte d'Appello di Catanzaro;
- Al Sig. Procuratore Generale della Repubblica di Catanzaro;
- Al Sig. Prefetto di Catanzaro;
- Al Sig. Presidente del Tribunale di Lamezia Terme;
- Al Sig. Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Lamezia Terme;
- Al Sig. Presidente della Camera Penale di Lamezia Terme;
- Ai Consigli degli Ordini degli Avvocati di Catanzaro, Vibo Valentia, Crotone, Cosenza, Paola, Castrovillari;
- All'Autorità sanitaria regionale, per il tramite del Presidente della Giunta della Regione Calabria.



Si pubblichi sul sito WEB istituzionale della Procura della Repubblica di Lamezia Terme e, per estratto, con particolare visibilità.

Lamezia Terme, **17 NOV. 2020**



Il Procuratore della Repubblica
Salvatore M. Curcio

Depositato in Segreteria il 17/11/2020
Il Funzionario Giudiziario

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dr.ssa Caterina Molinaro